



Invito

Presentazione progetto

FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di Salute

Caneva - “Il percorso delle terre rosse”

Venerdì 12 novembre 2021 – ore 11.00

Ritrovo a Caneva in Via Sereno Zat (intersezione con Via Domenico Rupolo)

PROGRAMMA

11.00 Saluti

Dino Salatin, Sindaco di Caneva

Lucio Bomben, Dipartimento Prevenzione Azienda sanitaria Friuli Occidentale

Giuseppe Napoli, Presidente di Federsanità ANCI FVG

11.15 Presentazione del progetto “FVG IN MOVIMENTO. 10.000 passi di salute”

Tiziana Del Fabbro, Segretaria regionale Federsanità ANCI FVG

Laura Pagani, Dipartimento Scienze Economiche Statistiche, Università di Udine

Alessia Del Bianco Rizzardo, Area Cultura PromoTurismo FVG

11.40 Presentazione del percorso di Caneva a cura del Sindaco Dino Salatin

A seguire passeggiata dimostrativa.

L’iniziativa si svolgerà nel rispetto delle normative per la sicurezza COVID (green pass, elenchi, etc.).

In caso di pioggia forte la presentazione si terrà presso la sala consiliare del Municipio.

IL PERCORSO DELLE TERRE ROSSE

Percorso ad anello tra Caneva-Bocca de Val-Col de Copa-Pian Salere-Madonna degli Scalini.

Il tracciato si snoda tra i rilievi che sovrastano la zona di Stevenà, in un contesto paesaggistico e naturale suggestivo e selvaggio. Per gran parte segue sentieri e mulattiere e solo per un breve tratto due strade secondarie di Caneva. È adatto a escursionisti di media preparazione, avendo una lunghezza di circa 8 km e quasi 400 m di dislivello positivo. Può essere percorso tutto l'anno anche se in estate il clima può essere molto caldo. Da percorrere con scarpe con suola a carrarmato e con buone scorte di acqua al seguito.

La partenza è parte poco a monte della piazza di Caneva (dove possiamo ammirare il secolare Tiglio) nei pressi di una storica fontana. Si imbecca via Tambruz e la si percorre per circa 1 km sino a giungere all'imboccatura della Bocca de Val, a fianco dell'ingresso di una delle numerose cave presenti nel territorio canevese. Proprio in questa fascia di pedemontana si trova una preziosa "vena" di carbonato di calcio purissimo, qui denominato Marmorino, inserita tra i Geositi del Friuli Venezia Giulia. Da qui prendiamo una mulattiera che sale in direzione del Castello di Caneva, situato sulla cima del Col de Fer, in una posizione particolarmente strategica, dove ancor oggi si trovano i resti delle antiche mura e la splendida torre campanaria con la chiesa di S. Lucia. A metà salita deviamo nel vallone, superando un anfiteatro di cava e proseguiamo nel versante opposto salendo sino alla località "Terra rossa", nome dovuto al colore rosso-bruno del terreno e delle rocce (1,8 km dalla partenza). Tutto il percorso è caratterizzato da una vegetazione tipicamente termofila: principalmente Carpino nero, Orniello e Acero campestre con notevole presenza di Pungitopo. L'aridità, oltre a essere legata alle miti temperature invernali, è soprattutto edafica. L'intero percorso è caratterizzato da un ambiente profondamente carsico con pietre "lavorate" da millenni di corrosione dalle forme curiose e affascinanti! Il sentiero prosegue in salita con tratti ripidi e relativamente accidentati lungo una mulattiera tra antichi terrazzi ora invasi dalla vegetazione. Lembi di prati aridi rendono il percorso vario e selvaggio. Giungiamo, quindi, su una pista forestale (2,5 km dalla partenza) che seguiremo in un dolce saliscendi (quota massima 400 m s.l.m.) sino alla località Pian Salere (4,5 km dalla partenza).

Da qui lungo l'antico percorso della Madonna degli Scalini che da Stevenà sale sino alla località Lamar e al Cansiglio, scendiamo sino alla Madonnina per poi sbucare lungo la strada pedemontana (5,5 km dalla partenza). Il percorso è moderatamente ripido, ma splendido e suggestivo. Continuiamo lungo la strada asfaltata per circa 1 km (6,5 km dalla partenza), deviamo quindi per uno sterrato che poi si inoltra tra campi e lembi di bosco sino a rientrare in via Tambruz e al punto di partenza.

FRIULI VENEZIA GIULIA IN MOVIMENTO

10mila passi di salute



Comune di Caneva




IL PERCORSO DELLE TERRE ROSSE

Il tracciato si snoda tra i rilievi che sovrastano la zona di Stevenà, in un contesto paesaggistico e naturale suggestivo e selvaggio. Per gran parte segue sentieri e mulattiere e solo per un breve tratto due strade secondarie di Caneva. È adatto a escursionisti di media preparazione, avendo una lunghezza di circa 8 km e quasi 400 m di dislivello positivo. Può essere percorso tutto l'anno anche se in estate il clima può essere molto caldo. Da percorrere con scarpe con suola a carrarmato e con buone scorte di acqua al seguito.

La partenza è parte poco a monte della piazza di Caneva (dove possiamo ammirare il secolare Tiglio) nei pressi di una storica fontana. Si imbecca via Tambruz e la si percorre per circa 1 km sino a giungere all'imboccatura della Bocca de Val, a fianco dell'ingresso di una delle numerose cave presenti nel territorio canevese. Proprio in questa fascia di pedemontana si trova una preziosa "vena" di carbonato di calcio purissimo, qui denominato Marmorino, inserita tra i Geositi del Friuli Venezia Giulia. Da qui prendiamo una mulattiera che sale in direzione del Castello di Caneva, situato sulla cima del Col de Fer, in una posizione particolarmente strategica, dove ancor oggi si trovano i resti delle antiche mura e la splendida torre campanaria con la chiesa di S. Lucia. A metà salita deviamo nel vallone, superando un anfiteatro di cava e proseguiamo nel versante opposto salendo sino alla località "Terra rossa", nome dovuto al colore rosso-bruno del terreno e delle rocce (1,8 km dalla partenza). Tutto il percorso è caratterizzato da una vegetazione tipicamente termofila: principalmente Carpino nero, Orniello e Acero campestre con notevole presenza di Pungitopo. L'aridità, oltre a essere legata alle miti temperature invernali, è soprattutto edafica. L'intero percorso è caratterizzato da un ambiente profondamente carsico con pietre "lavorate" da millenni di corrosione dalle forme curiose e affascinanti! Il sentiero prosegue in salita con tratti ripidi e relativamente accidentati lungo una mulattiera tra antichi terrazzi ora invasi dalla vegetazione. Lembi di prati aridi rendono il percorso vario e selvaggio. Giungiamo, quindi, su una pista forestale (2,5 km dalla partenza) che seguiremo in un dolce saliscendi (quota massima 400 m s.l.m.) sino alla località Pian Salere (4,5 km dalla partenza).

Da qui lungo l'antico percorso della Madonna degli Scalini (3) di cui Stevenà sale sino alla località Lamar e al Cansiglio, scendiamo sino alla Madonnina (4) per poi sbucare lungo la strada pedemontana (5,5 km dalla partenza). Il percorso è moderatamente ripido, ma splendido e suggestivo. Continuiamo lungo la strada asfaltata per circa 1 km (6,5 km dalla partenza), deviamo quindi per uno sterrato che poi si inoltra tra campi e lembi di bosco sino a rientrare in via Tambruz e al punto di partenza.





Dati generali percorso e mappa

- 8 km
- 400 m
- 10000 passi
- 1.8 km a Terra Rossa
- 400 m s.l.m. max

Legenda

- PUNTO DI PARTENZA
- PUNTO DI ARRIVO
- PUNTO DI INTERESSE
- PERCORSO
- STRADA
- ACQUA
- PARCHING

THE ROUTE OF THE RED LANDS

The route winds through the hills that overlook the Stevenà area. In an evocative and wild natural landscape. For the most part, it follows paths and mule tracks, and only for a short distance runs secondary roads of Caneva. It is suitable for non-expert hikers as it has a length of about 8 km and around 400 m of positive altitude difference. It can be traversed all year round even if the weather can be very hot in summer. Light shoes and good water supplies are recommended.

The route starts in the square of Caneva, before you can admire the century-old lime tree near Roberto fountain. Take Via Tambruz and follow it for about 1 km until you reach the mouth of the Bocca de Val, next to the entrance to one of the numerous caves in the area of Caneva. It is right here on this stage of foothills that there is a precious "vein" of pure calcium carbonate, locally known as "Marmorino", listed among the geosites of Friuli Venezia Giulia. From here, take a mule track that climbs to reach the Castello di Caneva (2), located at the top of the Col de Fer, in a particularly strategic position, where the remains of ancient walls and a splendid tower with the church of S. Lucia (one and a half centuries old). Halfway up the slope, pass a quarry amphitheatre and descend into the valley; then continue on the opposite side up to the hillside known as the "Terra Rossa". This name, due to the reddish colour of the ground, comes from the iron ore and red limestones which are abundant in the area. The entire route is characterised by typical thermophilic vegetation: mainly Black Hawthorn, Black Oak and Wild Myrtle with a notable presence of Black Locust. The vegetation is also linked to the high water temperatures. In fact, and above all, aridity. The entire route is characterised by a strongly karst environment with strange and odd and fascinating shapes, "worked" by millennia of corrosion! The path continues uphill with steep and rocky passages along a mule track, among ancient terraces now invaded by vegetation. Stretches of low meadows near the ruins of old walls. When you arrive at a forest track (2.5 km from the start), follow the path up and down through ancient terraces and a little until you arrive in Pian Salere (4.5 km from the start).

From here, along the ancient path of Madonna degli Scalini (3), climbing up from Stevenà to the hamlet of Lamar and to Cansiglio, you descend to the "Madonnina" (4) and end up at the Bocca de Val (5.5 km from the start). The route is moderately steep, but splendid and suggestive. Continue along the road for about 1 km (6.5 km from the start). Then detour to a dirt road which winds through fields and stretches of woods until it returns to Via Tambruz and the starting point.



